

si ricoperse di densa nebbia: indi un rapido vento portò una seconda tempesta, la cui violenza fortunatamente si esaurì in quel solo giorno: ci convenne frattanto abbattere tutte le nostre vele. Grande numero di fringuelli e di rondini ci aveva accompagnati dal Capo, e la procella gli addensava attorno di noi. Scorgemmo in questo giorno diversi cespi notanti di *gormoni*, chiamati ancora *lambù di mare* (*fucus buccinalis*), benchè fossimo di tanto distanti dalle coste: non è adunque vero che queste sostanze ne annunzino sempre la vicinanza. Forse dal grado di freschezza o di putrefazione in cui esse si trovano, potrebbe argomentarsi da quanto tempo galleggino sul mare, e quindi in alcuni casi ben rari quanto sieno distanti dalla terra: ma circostanze accidentali renderanno sempre incerto un tale calcolo.

Il vento cessò gradatamente, e gli succedette la pioggia, accompagnata da rovesci di neve: potemmo spiegare le vele benchè il mare fosse ancora assai agitato: nella notte dal 9 al 10 gelò gagliardamente, e la mattina vedemmo all'intorno di noi isole di ghiaccio. Ve n'avea di quelle che presentavano per lo meno una